



EMERGENZA



Sostegno e protezione alle comunità palestinesi vittime di trasferimenti forzati



Il progetto vuole contribuire alla protezione delle comunità palestinesi dal trasferimento forzato, individuale e di massa.

 PAESE Palestina	 BENEFICIARI 39.662 individuals	 METODO
--	---	--

PARTNERS INTERNAZIONALI	NRC_ Norwegian Refugee Council ACF International - Action Contre la Faimel Agence d'aide à la Coopération Technique et au Développement ACTED PUI - Premiere Urgence Internationale
ENTI FINANZIATORI	UE - ECHO
DATA INIZIO PROGETTO	Marzo 2016
DURATA	10 mesi
DESCRIZIONE	<p>La maggior parte dei territori Palestinesi si trova ancora sotto occupazione militare israeliana, in netto contrasto con le prescrizioni di diritto umanitario internazionalmente riconosciute. Circa 500.000 palestinesi nell'area C di Hebron (soggetta al controllo amministrativo e militare israeliano), e in quella orientale di Gerusalemme, sono costretti a subire atti di violenza e di intimidazione: sfratti, demolizioni, confische di terreni, limitazioni della libertà di movimento, tagli ai servizi pubblici essenziali di erogazione di acqua, energia elettrica, accesso all'istruzione e alla sanità. Tali azioni, contrarie alle disposizioni di diritto umanitario ed internazionale attualmente vigenti, vengono poste in essere con lo scopo di indurre il popolo palestinese ad abbandonare i villaggi in cui sono nati e vivono. L'intervento prevede il sostegno alle iniziative di mobilitazione per le comunità più vulnerabili, la fornitura di assistenza di base, la consulenza legale e il supporto in risposta all'emergenza, in modo da rafforzare la resilienza delle comunità locali.</p>
OBIETTIVI	<p>L'obiettivo è garantire la protezione della popolazione palestinese dal trasferimento forzato, individuale e di massa.</p> <p>Il progetto intende fornire una risposta umanitaria in Cisgiordania tramite il coordinamento dell' Humanitarian Country Team (HCT), in collaborazione con le autorità nazionali e locali (tra cui CBO), riducendo la vulnerabilità e promuovendo l'empowerment delle comunità più vulnerabili.</p> <p>L'intervento è teso a garantire la fornitura di assistenza di base (acqua, scuola, sostegno alle attività economiche), la consulenza legale e il supporto in risposta all'emergenza. Si intende anche sviluppare pratiche che promuovano un cambiamento duraturo nella legislazione e nelle politiche che contemplano il trasferimento forzato della popolazione palestinese.</p>

ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Erogazione dei servizi essenziali alle comunità più vulnerabili soggette o a rischio di trasferimento forzato. Costruzione e riabilitazione delle infrastrutture essenziali quali abitazioni, scuole, reti idriche, strade e fornitura dei mezzi di sostentamento tali da permettere alle popolazioni di rimanere nelle loro terre; • Ripristino delle infrastrutture demolite e/o danneggiate attraverso la fornitura di materiali e fondi per coprire i danni ai ripari, alle reti idriche, alle scuole e ai territori agricoli; • Creazione o rafforzamento di meccanismi di preallarme, migliorando il coordinamento all'interno delle comunità; • Fornitura di assistenza legale; • Azioni di advocacy a livello politico e legale intraprese al fine di approdare ad un mutamento delle politiche che hanno condotto al trasferimento forzato, e per restituire le terre a chi abbia subito espropriazioni; • Rafforzamento delle capacità delle comunità di coinvolgere le autorità locali e nazionali, gli attori umanitari e di sviluppo, per la loro protezione dalle violazioni del diritto internazionale umanitario. • Promuovere il coinvolgimento delle autorità nazionali, tra cui l'Autorità Nazionale Palestinese, al fine di prendere provvedimenti per impedire il trasferimento forzato della popolazione protetta;
ULTERIORI INFO	BTC - Belgian Development Agency



www.gvc-italia.org